

Bolli auto e tasse regionali in rete E da marzo si pagano anche i ticket

La Toscana lancia 'Iris', portale dei tributi. «Poi toccherà ai Comuni»



I TRIBUTI

Auto e moto

Sarà l'imposta che farà da cavia per Iris. Si può pagare già ora in rete, la Regione ha calcolato 885mila bolli auto, per 154 milioni di euro di incassi

Niente camper

Esclusi dal nuovo portale i bolli per autocarri e camper, con scadenza quadrimestrale. Sono 60mila in tutto, per 4 milioni da pagare

Altre imposte

Le concessioni per le spiagge e per le miniere, i bollettini dei cacciatori e dei pescatori, l'addizionale sul gas e l'imposta per i conferimenti in discarica

A marzo la sanità

Una volta che la piattaforma sarà rodada, tra qualche settimana si potranno pagare anche i ticket sanitari, circa 26 milioni di euro di entrate

FIRENZE
NIENTE PIU' file e attese in banca o alla posta, come quelle di metà gennaio per la mini Imu e la Tares. Basta con il numerino agli sportelli Aci, anche se c'è già chi, da tempo, usa il portale on line per pagare. Da oggi i toscani avranno a disposizione un canale telematico per pagare i tributi regionali. Bollo auto, bollettini caccia e pesca, concessioni demaniali o delle imprese di estrazioni, perfino l'addizionale sul gas. Niente Irap o addizionale Irpef, avvertono dalla Regione, perché sono tributi legati a un'imposta principale, quella sui redditi. Ma cittadini e imprese potranno pagare tutte le altre imposte regionali, usando il canale «Iris», raggiungibile dall'indirizzo <http://iris.rete.toscana>, usando il telefonino o il tablet, da casa o in vacanza, con carte di credito o bonifici.

«La Toscana è tra le prime regioni in Italia - dichiara con orgoglio l'assessore al bilancio Vittorio Bugli - a istituire un unico canale per il pagamento on line. E' solo l'inizio di un processo che innoverà il rapporto tra toscani e Regione, ridurrà la distanza tra cittadini e burocrazia. Ora si può pagare con un clic il bol-

lo auto, un'imposta che interessa 885mila mezzi, per un incasso previsto di 154 milioni di euro. Molti avranno già pagato, altri avranno scadenze diverse. Ma è il tributo più facile per testare il nuovo portale. Sarebbe utile se tanti toscani usassero il nuovo sistema per provare 'Iris'. Perché a marzo vorremmo consentire anche il pagamento dei ticket sanitari. Per ampliare la piattaforma

I NUMERI DELL'ASSESSORE Bugli: «Sono 885mila i veicoli registrati, 154 milioni di euro le entrate. In attesa dell'Imu»

anche ai tributi comunali, in un prossimo futuro».

DAI TICKET aggiuntivi la Regione ha previsto 26 milioni di euro di introiti. Gli altri tributi sono «residuali», ma per chi deve pagarli sono ugualmente una scocciatura. Oltre ai bolli auto, la vera ricetta anti file sarà l'accordo con i Comuni per Imu e Tares. «Abbiamo siglato un patto con Anci Toscana - rivela Bu-

gli - per dar vita a un sistema fiscale regionale e condividere banche dati. Ci sono piccoli Comuni che non hanno nemmeno impiegati, figuriamoci portali on line. Se i Comuni aderissero al progetto Iris, tutto il fisco locale sarebbe in rete. Il problema è che ci sono tesorerie diverse tra gli enti: la Regione ha il suo tesoriere, i Comuni ne hanno altri. Va solo risolto il nodo della responsabilità, per permettere di pagare on line anche Imu, Tares e tributi comunali per le città che aderiscono». Per ora, fino al 31 gennaio, ci sono i bolli auto in scadenza. Ad eccezione di camper e autocarri, 60mila in tutto, gli altri possono già cliccare e pagare. E una volta diventati utenti, Iris ti avverte anche, con una e-mail, quando sta per scadere il bollo della tua auto e di quelle della tua famiglia.

Pino Di Blasio



Vittorio Bugli